



COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO

Provincia di Rieti

Prot. n. *2669 del 20.5.2019*
Castel Sant'Angelo,

Ordinanza Sindacale

N. 20

Del 16/05/2019

**Eventi sismici che hanno colpito il territorio delle
Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo
a partire dal 24.08.2016**

**Rettifica parziale ed Integrazione dell'Ordinanza n. 51 del 24.05.2017
di Sgombero immobile
a seguito di esito AeDES "E- Inagibile"**

IL SINDACO

- Vistigli eventi sismici di eccezionale intensità verificatisi in data 24.08.2016, 26.10.2016, 30.10.2016 e 18.01.2017
- Visto il D.P.C.M. del 28 agosto 2016 con cui è stata istituita la Direzione di Comando e Controllo "DI.COMA.C." ai sensi dell'Ordinanza n.388 del 26/8/2016 volta alla gestione dell'emergenza sismica;
- Vista l'O.P.C.M. n.405 del 10.11.2016 con la quale sono state stabilite ulteriori disposizioni concernenti i rilievi di agibilità post sismica mediante procedura di ricognizione FAST;
- Vista l'O.P.C.M. n.422 del 16 dicembre 2016;
- Vista la legge 15.12.2016 di conversione del D.L. 17.10.2016 n.189;
- Vista l'O.P.C.M. n.444 del 4 aprile 2017;
- Richiamato l'esito di inutilizzabilità della scheda **FAST n.01 del 13.04.2017** (IdSoprall. SF1405 - Aggr.1159) relativa al fabbricato sito in Comune di Castel Sant'Angelo (RI) loc. Ponte Alto distinto in catasto al foglio 11 particella n. 166 redatta a seguito di istanza da parte del Sig. Pagano Paolo ed assunta al protocollo comunale in data 13.03.2017 al n. 1267;
- Considerato che nella predetta scheda FAST sono state evidenziate in giallo anche le particelle nn.177 e 178 del foglio 11 e che pertanto si ritiene cautelativamente di dover adottare provvedimenti anche per le suddette particelle e che l'effettiva entità dei danni da sisma dovrà comunque essere accertato con la redazione di scheda Aedes da parte dei tecnici incaricati dai proprietari che dovranno quindi far pervenire ai relativi esiti di agibilità;
- Vista l'Ordinanza Sindacale **n.51 del 24.05.2017** prot. n. 2474 del 24/05/2017, Ordinanza di sgombero immobile a seguito di esito di "non utilizzabilità" – procedura FAST, indirizzata ai Sigg.ri: **Pagano Paolo – Massimi Rossana – Bianchi Alessia – Bianchi Claudio – Bianchi Sabrina – Colasanti Marinda – Trecca Mario** riferita all'edificio sito in Comune di Castel Sant'Angelo (RI) loc. Ponte Alto distinto in Catasto al **foglio 11 particelle nn.166-177 e 178** per giudizio di inagibilità - scheda **FAST n.01 del 13.04.2017** (IdSoprall. SF1405 - Aggr.1159);
- Considerato che nella predetta Ordinanza si imponeva ai proprietari dell'immobile di provvedere, come disposto dall'art. 7 comma 8 dell'Ordinanza del Commissario del Governo n.12 del 9 Gennaio 2017, all'individuazione di tecnici professionisti di propria fiducia cui conferire l'incarico per la redazione e trasmissione agli Uffici Speciali della Ricostruzione della scheda AeDES e della perizia giurata relativa all'edificio danneggiato;

- Vista la nota pervenuta in data 15.05.2019 prot. 2565 ad integrazione di quanto trasmesso in data 23.04.2019 prot. 1994, a firma dell'Ing. Emanuele Coronetta in qualità di tecnico incaricato, che in ragione della Perizia Tecnica Giurata presso il Tribunale di Rieti n° 431/18 -774/18 RG, trasmessa all'USR ad integrazione di quanto già trasmesso in data 14.07.2017 mediante PEC e riscontrata in data 20.07.2017 prot. 3497 all'Ufficio protocollo del Comune di Castel Sant'Angelo, comunica che *"rispetto ai nominativi presenti nell'Ordinanza Sindacale di cui all'oggetto, rientrano all'interno dell'unità strutturale inagibile anche i seguenti Sig.ri: **Soldani Sergio** residente a Roma (RM) in Via Vestricio Spurinna, 147 (proprietario dell'unità identificate al catasto al foglio 11 part. 166 sub.2 e 3) – **Soldani Donatella** residente a Roma (RM) in Viale Capitan Casella, 3 (proprietario dell'unità identificate al catasto al foglio 11 part. 166 sub.2 e 3)– **Frosini Monica** residente a Piombino (LI) in Via Francesco De Sanctis, 38 (proprietaria dell'immobile identificato in catasto al foglio 11 part. 167 sub 6 di cui una porzione di detto immobile rientra all'interno dell'unità strutturale individuata nella Perizia Giurata) e **Frosini Gianna** residente a Piombino (LI) in Via Ilio Barontini, 27 (proprietaria dell'immobile identificato in catasto al foglio 11 part. 167 sub 6 di cui una porzione di detto immobile rientra all'interno dell'unità strutturale individuata nella Perizia Giurata); **Colasanti Maria Gabriella** residente a Piombino (LI) in Via Medaglie d'Oro, 19 (usufruttuaria dell'immobile identificato al Catasto al foglio 11 part. 167 sub 6 di cui una porzione di detto immobile rientra all'interno dell'unità strutturale individuata nella Perizia Giurata);*
- Vista la scheda AeDES – Scheda di 1° Livello di rilevamento danno per edifici ordinari, **ID 239516 – Scheda AeDES n.001 in data 17.04.2019** (Squadra LP53– Ed.001) trasmessa dall'USR con prot. 0316375 del 23.04.2019 pervenuta in data 26.04.2019 con prot. 2107 nella quale, alla **Sezione 9**, viene indicato, quale provvedimento di pronto intervento, la messa in sicurezza dell'arco sottostante il solaio del primo piano di una porzione delle particelle **167/parte e 178/parte** al fine di permettere l'accesso della particella 179 che risulta strutturalmente agibile ma gravata da rischio esterno (F) e quindi oggetto di Ordinanza di sgombero e non utilizzo;
- Ritenuto pertanto opportuno, per le motivazioni sopra esposte, procedere ad una **Rettifica Parziale dell'Ordinanza Sindacale n. 51 del 24.05.2017 prot. n. 2474 del 24/05/2017** integrando la stessa con l'inserimento della proprietà individuata al **foglio 11 Part.IIa 167/parte** catastalmente intestato alle Sigg.re Frosini Monica e Gianna ed alla Sig.ra Colasanti Maria Gabriella in qualità di usufruttuaria;
- Ai sensi dell'art. 54 del "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" di cui al D.L.vo 18/08/2000 n.267 il Sindaco pro-tempore Luigi Taddei;

ORDINA

- la revoca parziale della Ordinanza Sindacale **n. 51 del 24.05.2017 prot. n. 2474 del 24/05/2017** limitatamente all'inserimento ed all'individuazione di tutti gli effettivi proprietari come comunicato dal tecnico incaricato Ing. Emanuele Coronetta con la nota pervenuta in data 15.05.2019 prot. 2565 ad integrazione di quanto trasmesso in data 23.04.2019 prot. 1994, delle particelle dichiarate con esito di agibilità "E- Inagibile " come indicato nella Scheda ID 239564 Allegato 2 del 23.03.2018 a firma dell'Ing. Emanuele Coronetta ed allegata alla Perizia Giurata sopra citata, identificate al NCEU al foglio 11 **Part.IIe 166 sub 1 - Part.IIa 167/parte - Part.IIe 177 – e 178/parte;**
- di mantenere inalterato ogni altro obbligo ed adempimento dell'Ordinanza n. 51 del 24.05.2017 prot. n. 2474 del 24/05/2017 emessa nei confronti dei Sigg.ri ;
Pagano Paolo nato a Roma il 15.01.1945 e residente a Rieti in Via del Moro n.24 c.a.p. 02100
Massimi Rossana nata a Roma il 24.08.1951 e residente a Roma in Piazza Caterina Sforza n.1 c.a.p. 00145
Bianchi Alessia nata a Roma il 01.12.1971 ed ivi residente in Via delle Cave n.91 c.a.p. 00181
Bianchi Claudio nato a Roma il 12.11.1965 ed ivi residente in Via B. Petrocelli n.219 c.a.p. 00173
Bianchi Sabrina nata a Roma il 18.03.1986 ed ivi residente in Via delle Cave n.91 c.a.p. 00181
Colasanti Marinda nata a Castel Sant'Angelo il 11.03.1933 ed ivi residente in Via delle Cave n.91 c.a.p. 00181
Trecca Mario nato a Roma il 29.03.1947 ed ivi residente in Via Montecassino n.10 int. 2 c.a.p. 00141
- di integrare l'elenco dei proprietari/intestatari come indicato dall'Ing. Emanuele Coronetta con la nota pervenuta in data 15.05.2019 prot. 2565 ad integrazione di quanto trasmesso in data 23.04.2019 prot. 1994;

- di procedere, tra l'altro, alla messa in sicurezza dell'arco sottostante il solaio del primo piano di una porzione delle particelle **166 - 167/parte e 178/parte** come graficamente individuate nella Perizia Tecnica Giurata presso il Tribunale di Rieti n° 431/18 -774/18 RG, trasmessa all'USR ad integrazione di quanto già trasmesso in data 14.07.2017 mediante PEC e riscontrata in data 20.07.2017 prot. 3497 all'Ufficio protocollo del Comune di Castel Sant'Angelo e come riportato nella scheda AeDES – Scheda di 1° Livello di rilevamento danno per edifici ordinari, **ID 239516 – Scheda AeDES n.001 in data 17.04.2019** (Squadra LP53– Ed.001) alla presente allegata;

Avendo la presente ordinanza carattere di urgenza e contingibilità ordina altresì che venga affissa all'Albo Pretorio per giorni 30 e notificata:

ai Sigg.ri:

- 1) **Pagano Paolo** nato a Roma il 15.01.1945 e residente a Rieti in Via del Moro n.24 c.a.p. 02100
- 2) **Massimi Rossana** nata a Roma il 24.08.1951 e residente a Roma in Piazza Caterina Sforza n.1 c.a.p. 00145
- 3) **Bianchi Alessia** nata a Roma il 01.12.1971 ed ivi residente in Via delle Cave n.91 c.a.p. 00181
- 4) **Bianchi Claudio** nato a Roma il 12.11.1965 ed ivi residente in Via B. Petrocelli n.219 c.a.p. 00173
- 5) **Bianchi Sabrina** nata a Roma il 18.03.1986 ed ivi residente in Via delle Cave n.91 c.a.p. 00181
- 6) **Colasanti Marinda** nata a Castel Sant'Angelo il 11.03.1933 ed ivi residente in Via delle Cave n.91 c.a.p. 00181
- 7) **Trecca Mario** nato a Roma il 29.03.1947 ed ivi residente in Via Montecassino n.10 int. 2 c.a.p. 00141
- 8) **Soldani Sergio** residente a Roma (RM) in Via Vestricio Spurinna, 147 c.a.p. 00175
- 9) **Soldani Donatella** nata a San Severino Marche (MC) il 29.08.1950 e residente a Roma (RM) in Viale Capitan Casella, 3 c.a.p. 00122 Lido di Ostia
- 10) **Frosini Monica** residente a Piombino (LI) in Via Francesco De Sanctis, 38 c.a.p. 57025
- 11) **Frosini Gianna** residente a Piombino (LI) in Via Illo Barontini, 27 c.a.p. 57025
- 12) **Colasanti Maria Gabriella** residente a Piombino (LI) in Via Medaglie d'Oro c.a.p. 57025

DISPONE

Che la stessa venga trasmessa

- al Responsabile del 3° Settore arch. Giancarlo Cricchi ;
- Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Rieti: **protocollo.prefri@pec.interno.it**;
- Dipartimento Protezione Civile: **protezionecivile@pec.governo.it**
- C.O.I. Posta: **coiposta@regione.lazio.it**;
- Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio – Via T. Sabino 27 02100 Rieti PEC: **pubblica.ricostruzione.lazio@legalmail.it**
- Regione Lazio - Direzione Regionale della Protezione Civile: **agenziaprotezionecivile@regione.lazio.legalmail.it - verificaagibilita@regione.lazio.it**
- Comando Vigili Urbani Castel Sant'Angelo Dott.ssa Sonia Salvi
- Regione Carabinieri Forestale Lazio Stazione Carabinieri Forestale di Antrodoto **fri43043@pec.carabinieri.it -**
- Comando Stazione Carabinieri Cittaducale **stri217210@carabinieri.it**;

Per tutto quanto non espressamente richiamato nel presente provvedimento, si fa riferimento alle normative Statali e Regionali e speciali vigenti in materia.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR del Lazio, ex legge n.1034/71, entro 60 gg. dalla pubblicazione oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AEDPS 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio, intendendo per edificio una unità strutturale "chiusa", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti, per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza ed uso rispetto agli piani sottostanti, ecc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite attraverso le caselle corrispondenti. In alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle 1, 2 si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO
La scheda riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo su scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'Ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitazione del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascella. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima fascella nello spazio di riferimento, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati Stati e dati catastali è necessario quindi servirsi della collaborazione del coordinamento comunale.

Preziosa è anche la indicazione non è isolato su unità 1 ed, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'angolo, perimetrale, esterno e perimetrale): indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario, Comune). Specificare se trattasi di coordinate plane (N, UTM, metri) o geografiche (lat, long, gradi), il fuso (32, 33, 34), Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio
Per ogni edificio con tre o più piani indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dello spazio di fondazioni indicato quello di sottotetto (se esistente) e solo se praticamente assai consistente in un solaio efficace. Compilare i dati in modo mediamente intertratti per più di metà della loro altezza. Accettare o meno: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Se invece non si può indicare l'altitudine complessiva, la prima e sempre l'altezza di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati interventi rilevanti sulle strutture. Una terza opzione: indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Breve descrizione: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza calare e muratura in pietra (es. 1° livello (28) e sola (28) in c.a.) e muratura in pietra (es. 2° livello (28)). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli e catene se sono sufficientemente diffusi, è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, solo essi in c.a., muratura, acciaio e legno o la presenza di situazioni miste di muratura e struttura metallica. Gli edifici si considerano con struttura inelastica/derivati di c.a., acciaio e legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio e legno. Situazioni miste (muratura-metallo) o riferiti vanno indicate, con modello multiscelta, nelle caselle G ed H della parte "murature" per le miste complete sia "muratura", sia "strutture".

G1: muratura su c.a. (o altre strutture inelastiche)
G2: muratura su c.a. (o altre strutture inelastiche)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture inelastiche) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con tralicci o rinforzi non armati
H2: muratura armata con tralicci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi.

La compilazione della "Sezione 2" compete solo alle Aste tecniche.
Per le strutture metalliche e tralicciate sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta ed in elevazione e sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Ma la tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono riferite al danno in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative espressioni in percentuale rispetto alla sua portata nel edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EN398. Integrata con le definizioni puntuali utilizzate nella scheda di rilievo ONOF. In particolare si può riferire alla somma delle descrizioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1: danno esteso è un danno che modifica in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cedimenti di elementi non strutturali.

D2-D3: danno medio - grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo il livello di resistenza della struttura senza che venga evocato palesemente il limite del carico parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5: danno estremo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del carico parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, inclusa il collasso.

Per quanto riguarda invece i danni estesi, sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti messi in atto, con modello multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti o da contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modello multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va indicata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La scheda stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A) valutazione del rischio sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi adiacenti (Sezione 6) e alla situazione problematica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alle raccolte di informazioni facilmente accessibili - nota e stabilisce se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati ricorrendo ragionevolmente protetti a vita umana. L'edificio va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'edificio va indicato quando la riduzione del rischio (globale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che non richiedano agibilità) in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-B. L'edificio va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'edificio va indicato solo in casi particolarmente problematici, tal da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'edificio va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'edificio va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio estremo.

Unità vulnerabili: murature, tralicci e tralicci, ecc., sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno indicati anche le famiglie e persone da evacuare, altre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Per quanto riguarda invece i danni, indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio ed per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza nella misura: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Se, invece, sul sopralluogo vi siano manovre, l'eventuale accesso: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. Eventuale fotografia di riferimento deve essere scattata nel riquadro fotografato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (testi B, C), provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (testi D, E), provvedimenti di sicurezza esterna (testi F, G, H, I), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (testo J), le cause di rischio esterno (testo K).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AEDPS 07/2013)

IN SCHEDA: 23916



PROTEZIONE CIVILE
Ministero dell'Interno - Dipartimento della Protezione Civile

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: CASTEL SANT'ANGELO

Comune: PONTE ALTO

Frazione/località: DELLA ARCA

Indirizzo completo, località, frazione, via, n° civico, etc.: 1004

Identificativo edificio: 04

Stato Reg. 04 Stato Prov. 057 Stato Comune 004

Stato n. 004 Stato 004

Stato 004

SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Posizione edificio: Isolato ☒ Interno ☐ Destinaria ☐ D'angolo ☐

Posizione edificio: Isolato ☒ Interno ☐ Destinaria ☐ D'angolo ☐

SEZIONE 3 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Sezione 3 - Tipologia (massima 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza calare e muratura in pietra (es. 1° livello (28) e sola (28) in c.a.) e muratura in pietra (es. 2° livello (28)). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli e catene se sono sufficientemente diffusi, è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, solo essi in c.a., muratura, acciaio e legno o la presenza di situazioni miste di muratura e struttura metallica. Gli edifici si considerano con struttura inelastica/derivati di c.a., acciaio e legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio e legno. Situazioni miste (muratura-metallo) o riferiti vanno indicate, con modello multiscelta, nelle caselle G ed H della parte "murature" per le miste complete sia "muratura", sia "strutture".

G1: muratura su c.a. (o altre strutture inelastiche)
G2: muratura su c.a. (o altre strutture inelastiche)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture inelastiche) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con tralicci o rinforzi non armati
H2: muratura armata con tralicci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi.

La compilazione della "Sezione 2" compete solo alle Aste tecniche.
Per le strutture metalliche e tralicciate sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta ed in elevazione e sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

SEZIONE 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Ma la tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono riferite al danno in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative espressioni in percentuale rispetto alla sua portata nel edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EN398. Integrata con le definizioni puntuali utilizzate nella scheda di rilievo ONOF. In particolare si può riferire alla somma delle descrizioni riportate di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1: danno esteso è un danno che modifica in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cedimenti di elementi non strutturali.

D2-D3: danno medio - grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo il livello di resistenza della struttura senza che venga evocato palesemente il limite del carico parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5: danno estremo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicino al limite del carico parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, inclusa il collasso.

Per quanto riguarda invece i danni estesi, sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti messi in atto, con modello multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti o da contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modello multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va indicata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La scheda stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A) valutazione del rischio sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi adiacenti (Sezione 6) e alla situazione problematica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alle raccolte di informazioni facilmente accessibili - nota e stabilisce se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati ricorrendo ragionevolmente protetti a vita umana. L'edificio va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'edificio va indicato quando la riduzione del rischio (globale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che non richiedano agibilità) in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-B. L'edificio va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'edificio va indicato solo in casi particolarmente problematici, tal da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'edificio va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'edificio va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio estremo.

Unità vulnerabili: murature, tralicci e tralicci, ecc., sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno indicati anche le famiglie e persone da evacuare, altre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Per quanto riguarda invece i danni, indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio ed per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza nella misura: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Se, invece, sul sopralluogo vi siano manovre, l'eventuale accesso: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. Eventuale fotografia di riferimento deve essere scattata nel riquadro fotografato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (testi B, C), provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (testi D, E), provvedimenti di sicurezza esterna (testi F, G, H, I), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (testo J), le cause di rischio esterno (testo K).

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA *Individuare, per gli edifici in muratura, indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutturali verticali-solai.*

Strutture verticali	STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE			
	Non identificate					A struttura regolare e di buona qualità (pilastri non spinti, ecc.)					A struttura irregolare e di cattiva qualità (pilastri non spinti, ecc.)			
1. Non identificate	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N
2. Velle senza calce	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3. Velle con calce	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4. Travi con solette deformabili (non in legno con solette in ferro, in ferro e in cemento, ecc.)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5. Travi con solette deformabili (in legno con solette in ferro, in ferro e in cemento, ecc.)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6. Travi con solette rigide (travi in cemento, in ferro e in cemento, ecc.)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 4 - ANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione	Danno			Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nessuno	Demolizioni	Carchiatura e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasversine e protezione passaggi
Componente strutturale - Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I
1. Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2. Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3. Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4. Coperture	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5. Temporanei - Trazzati	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6. Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 5 - ANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti				Trasversine e protezione passaggi
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	
1. Distacco intonaci, fessurazioni, controstuffi, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2. Crolli tegole, campani, carne muraria, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3. Crolli cornicioni, parapetti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4. Crolli altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5. Danno alle reti idriche, fognarie o termoidrauliche	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6. Danno alle reti elettriche o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Particolari ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, servizi e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive	Barriere
1. Crolli o caduta oggetti da soffitti salienti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2. Crolli o caduta oggetti da soffitti salienti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3. Crolli da versanti incombenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAMENTI

Natura del sito		Distanza alle fondazioni	
1. O Cretacea	2. O Periodo tardo	3. O Cretacea	4. O Periodo tardo
5. O Cretacea	6. O Periodo tardo	7. O Cretacea	8. O Periodo tardo

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità			
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	A	B	C	D
Baso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica istmica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 5) riportate se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili o parzialmente inagibili e i provvedimenti di pronto intervento da assumere per rimuovere l'inagibilità da indicare anche nel modulo G21.
(2) Esito C nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo G21).
(3) Esito D nelle note (Sez. 5) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo G21).
(4) Esito E proposto in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo G21).
(5) Esito F nelle note (Sez. 5) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo G21).

8-C	1. O Solo dall'esterno	4. O Non eseguito per:	A. O Sopralluogo rifinito (SR)	8. O Rilevato (RU)	C. O Denegato (DN)
Sull'accuratezza della visita	2. O Parziale	3. O Completa (>2/3)	5. O Proprietario non trovato (NT)	6. O Altro (AL)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	
1. O Provvedimenti di P.I. SUGGERITI	2. O Provvedimenti di P.I. SUGGERITI
3. O Provvedimenti di P.I. SUGGERITI	4. O Provvedimenti di P.I. SUGGERITI
5. O Provvedimenti di P.I. SUGGERITI	6. O Provvedimenti di P.I. SUGGERITI
7. O Provvedimenti di P.I. SUGGERITI	8. O Provvedimenti di P.I. SUGGERITI
9. O Provvedimenti di P.I. SUGGERITI	10. O Provvedimenti di P.I. SUGGERITI
11. O Provvedimenti di P.I. SUGGERITI	12. O Provvedimenti di P.I. SUGGERITI

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	N° persone evacuate
1. O	1. O
2. O	2. O
3. O	3. O
4. O	4. O
5. O	5. O
6. O	6. O

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

AMMOZZIONI

Foto di insieme dell'edificio

Scala

Edificio inagibile per rischio esterno

pericolosità

nessa in sicurezza volta in via del rischio per conten

il rischio esterno

per rischio esterno

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

PINO SACCHI

MASSIMO ALBANESE

Firma

Firma

COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO
Provincia di Rieti

Cron. 249
 Pubblicato dal 10.5.2019
 al 16.6.2019 per giorni 30
 consecutivi.



ALLEGATI :

Schede AeDES **ID 239516 scheda 001**